



*Perché il pediatra deve occuparsi
di prevenzione degli incidenti*

Dr. Roberto Peracchio

I pediatri sono impegnati nella prevenzione, cura e riabilitazione dei bambini e dei ragazzi tra 0 e 14 anni



Il pediatra è obbligatorio per i bambini fino ai 6 anni; per i bambini tra i 6 e 14 anni la scelta può essere tra pediatra e medico di famiglia.

Al compimento dei 14 anni, la revoca è automatica.

Il rapporto tra il Pediatra e il SSN è regolato da Accordi nazionali e regionali.

quindi...

Ogni individuo che abbia compiuto i 6 anni di età, già iscritto o iscrivibile al SSN, ha diritto di scegliere liberamente, nel proprio ambito territoriale di residenza e/o di domicilio, un Medico di Medicina Generale che non abbia raggiunto il massimale individuale previsto dalla normativa.

...la fiducia

Il rapporto tra l'assistito e il medico di famiglia (o il pediatra di libera scelta) è fondato sulla *fiducia*.



L'assistenza sanitaria per gli italiani non residenti:

Gli utenti residenti al di fuori ma domiciliati nell'ASL AL per più di 3 mesi consecutivi possono presentare la domanda d'iscrizione temporanea negli elenchi degli assistiti di un medico dell'ASL all'ufficio «scelta e revoca medico» del distretto in cui intendono eleggere il proprio domicilio sanitario, **esclusivamente per i seguenti tre comprovati motivi:**

LAVORO, STUDIO E SALUTE.

...per SALUTE

Il concetto di motivi di salute è esteso al caso in cui il cittadino necessita di assistenza garantibile nell'ambito familiare (soggetti che per motivi di salute soggiornano temporaneamente presso familiari o viceversa familiari non residenti che devono assistere un residente).

Il medesimo diritto viene acquisito da eventuali figli non maggiorenni del domiciliato.

Il domiciliato che mantiene la residenza fuori dalla Regione Piemonte è tenuto a presentare anche la dichiarazione di cancellazione del medico rilasciata dall'ASL di provenienza.

Riflessione...

NEI PAESI OCCIDENTALI
GLI INCIDENTI RAPPRESENTANO
LA **PRIMA CAUSA DI MORTE** NELLA
FASCIA DI ETA' PEDIATRICA

IN ITALIA IL 20% DEI RICOVERI IN
ETA' PEDIATRICA E' DOVUTO AD UN
INCIDENTE

STUDIAMO LE CAUSE PER TROVARE I RIMEDI

DOBBIAMO SEMPRE PORCI LA
DOMANDA:

QUESTO
INCIDENTE ERA
EVITABILE?

Incidenti stradali, già 26 i bimbi morti nel 2014. "Dati sconcertanti"

Per gli incidenti ai bambini sulle strade il primo semestre 2014 si chiude con dati sconcertanti: l'Osservatorio il Centauro-Asaps, l'Associazione sostenitori della Polstrada, ne ha registrati **464 significativi**, con **26 piccoli da 0 a 13 anni morti e 580 feriti**.

Il maggior numero degli incidenti è avvenuto nei centri abitati:

245 (52,8%) con 11 morti e 258 feriti, 154 si sono verificati su statali e provinciali (33,2%), con 11 morti e 231 feriti,

n. 26 incidenti sono avvenuti sulla rete autostradale (5,6%), con quattro decessi e 35 feriti.

Il rischio più alto rimane l'area urbana, anche se su statali e provinciali a fronte di un minor numero di sinistri si conta lo stesso numero di decessi.

Delle 26 piccole vittime 12 erano trasportate in auto (non è stato possibile stabilire se regolarmente fissate sul seggiolino o no, solo alcuni episodi hanno evidenziato che il bambino non era regolarmente fissato), dieci sono stati travolti a piedi sulla strada e in diversi casi sulle strisce pedonali, due erano sulla loro bici e due erano trasportati in moto (fino a 5 anni non possono essere trasportati).



Bambini sulle strade, un semestre nero

Nella classe d'età da 0 a 5 anni sono stati registrati 11 decessi e 171 feriti,

da 6 a 10 anni 10 decessi e 145 feriti,

da 11 a 13 anni 5 decessi e 157 feriti.

Per 107 bambini feriti non è stato possibile fissare l'esatta età.

Nei pressi delle scuole sono avvenuti 45 incidenti, in 9 è stato coinvolto uno scuolabus.

Le regioni con la maggior frequenza di incidenti sono Lombardia (126), Emilia-Romagna (47), Veneto (41), ma per numero di bambini deceduti il triste primato è dell'Emilia-Romagna con 7 piccoli morti (furono 4 in tutto il 2013); seguono Campania e Sicilia, con tre. In 13 incidenti il conducente è risultato ubriaco o drogato, in 26 casi il conducente si è dato alla fuga.

Incidenti stradali 2013: ecco i dati del Piemonte

- Nel 2013, in **Piemonte**, gli **incidenti stradali** sono stati **10.252**, il 16% in meno rispetto al 2012 e ben il 25% in meno rispetto al 2010.
- I **morti** sono stati **259**, 25 unità in meno rispetto all'anno precedente (-9%) e 43 in meno rispetto al 2010 (-13%), anno di riferimento per quanto concerne l'obiettivo europeo di dimezzamento della mortalità stradale entro il 2020.
- I **feriti** piemontesi sono stati **16.363** (-7% rispetto al 2012 e -12% rispetto al 2010).

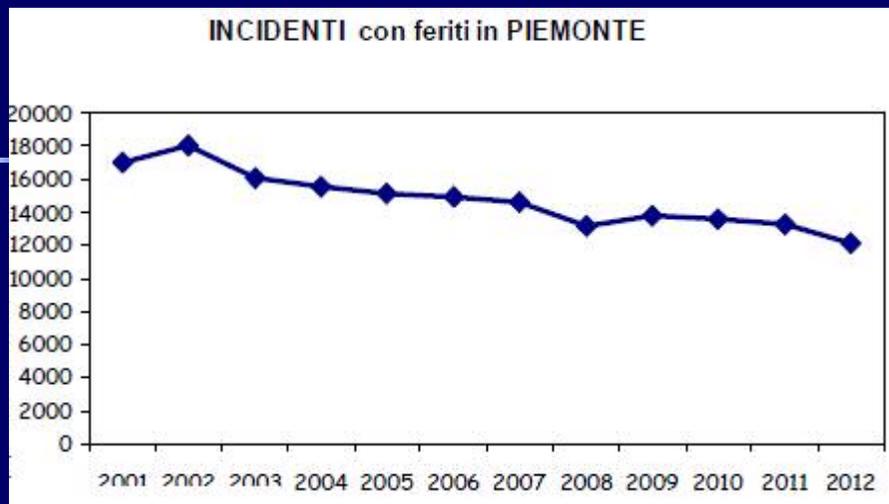
da un'analisi...

...delle diminuzioni dei morti negli ultimi due bienni (2010-2011 e 2011-2012) si notano province più virtuose, come Alessandria, Biella e VCO; quest'ultima ha addirittura più che dimezzato nell'ultimo biennio, mentre Alessandria a fronte di una modesta diminuzione del numero di incidenti, ha raggiunto -36% del numero di morti.

	INCIDENTI	MORTI	FERITI	INCIDENTI	MORTI	FERITI
Torino	-11%	-2%	-11%	-9%	5%	-9%
Vercelli	-12%	0%	-15%	-9%	-8%	-8%
Novara	-8%	-26%	-10%	-6%	-24%	-5%
Cuneo	-15%	-22%	-17%	-15%	2%	-17%
Asti	-6%	-7%	-10%	-1%	0%	-2%
Alessandria	-12%	-29%	-14%	-3%	-36%	-4%
Biella	-13%	-10%	-13%	-19%	-31%	-18%
VCO	6%	-29%	2%	-4%	-57%	-8%
PIEMONTE	-11%	-13%	-12%	-8%	-11%	-9%

Fonte : elaborazione CMRSS su dati ISTAT

Andamento incidentalità in Piemonte e nelle province



Incidentalità in Piemonte, relativamente al tipo di utente della strada, all'età e alla posizione nel veicolo delle persone coinvolte in incidenti stradali.

Tra il 2010 e il 2011 i morti fra gli utenti deboli sono aumentati del 5%, in controtendenza rispetto alla riduzione della mortalità fra gli utenti di autoveicoli e mezzi pesanti (-7%):

a fronte di una riduzione del 44% del numero di vittime fra i ciclisti, i morti fra i pedoni sono aumentati del 13% e fra i motociclisti del 23%.

Nell'ultimo anno è migliorata significativamente la mortalità dei ragazzi di età compresa fra 14 e 17 anni (-44% dei morti) e anche quella della categoria a rischio dei giovani neopatentati (-35%), diversamente dalla fascia dei giovani di 22-29 anni, in cui i morti sono cresciuti del 44%.

inoltre...

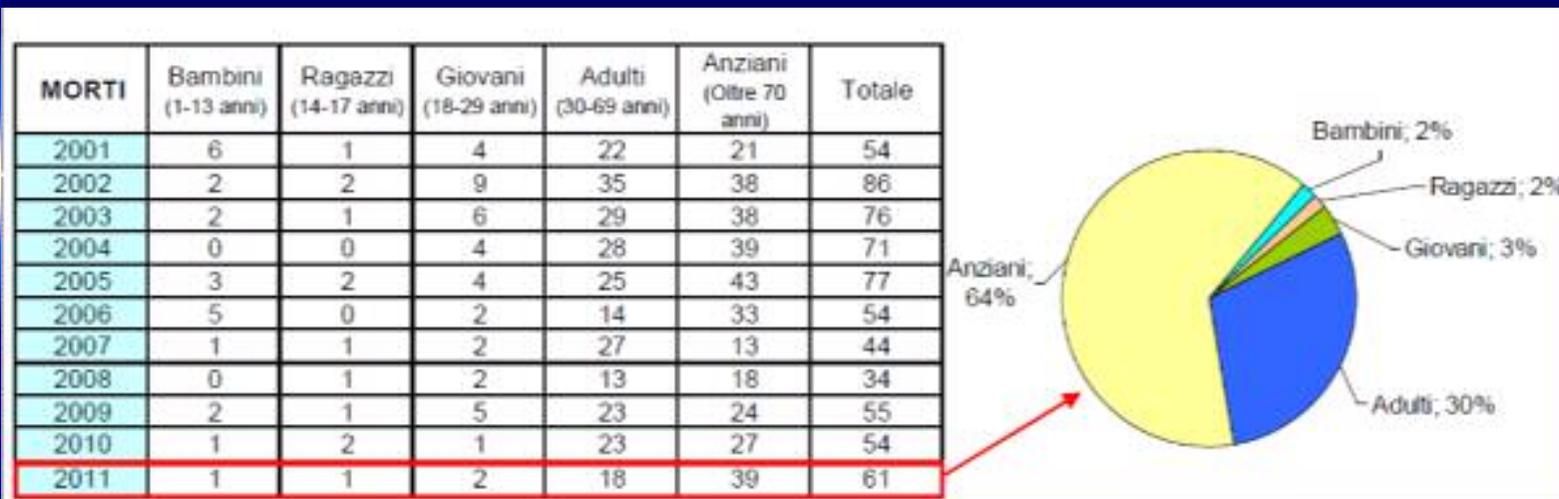
La posizione delle vittime sui veicoli coinvolti nei sinistri, emerge un miglioramento per i conducenti: più marcato nel caso dei morti (-12%), più lieve per i feriti (-2%).

Peggiora invece la mortalità dei passeggeri, in particolare per quelli dei sedili posteriori (+60% dei morti), ma anche per quelli anteriori (+16%); nel caso dei passeggeri feriti, aumentano del 21% gli infortunati sui sedili anteriori, mentre si riducono del 29% i passeggeri infortunati sui sedili posteriori.

	MORTI				FERITI			
	Media 2001- 2010	2010	2011	Var 2010- 2011	Media 2001- 2010	2010	2011	Var 2010- 2011
UTENTI DELLA STRADA								
Utenti in autovetture	239	161	150	-7%	15.284	13.551	12.794	-6%
Utenti in mezzi pesanti	19	15	14	-7%	786	712	635	-11%
Pedoni (a)	63	54	61	13%	1.562	1.663	1.629	-2%
Ciclisti (b)	27	27	15	-44%	844	947	1.027	8%
Motociclisti (c)	68	52	64	23%	1.863	1.789	1.849	3%
Totale utenti deboli (a+b+c)	158	133	140	5%	4.269	4.399	4.505	2%
UTENTI PER ETA'								
Bambini (11-13 anni)	3	1	0		246	249	249	0%
Ragazzi (14-17 anni)	14	9	5	-44%	1.060	947	867	-8%
Neopatentati (18-21 anni)	30	26	17	-35%	2.388	2.106	1.951	-7%
Giovani (22-29 anni)	79	32	46	44%	4.647	3.610	3.380	-6%
Adulti (30-69 anni)	213	166	159	-4%	11.212	10.889	10.460	-4%
Anziani (Oltre 70 anni)	85	89	89	0%	1.348	1.494	1.594	7%
POSIZIONE NEL VEICOLO								
Conducenti	297	233	205	-12%	14.572	12.962	12.645	-2%
Passeggeri anteriori	59	25	29	16%	3.838	2.309	2.793	21%
Passeggeri posteriori	24	15	24	60%	2.082	2.918	2.066	-29%
TOTALE PIEMONTE	401	327	320	-2%	21.082	19.965	19.331	-3%

Incidentalità stradale in Piemonte

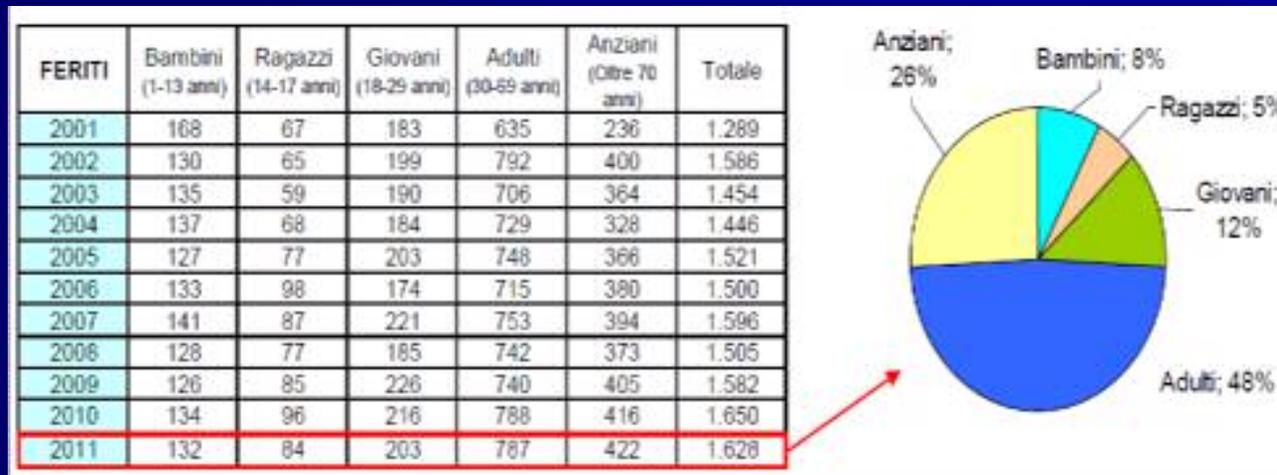
Età e genere dei pedoni coinvolti



Pedoni morti per fascia di età e percentuale rispetto al totale dei pedoni morti in Piemonte dal 2001 al 2011

Incidentalità stradale in Piemonte

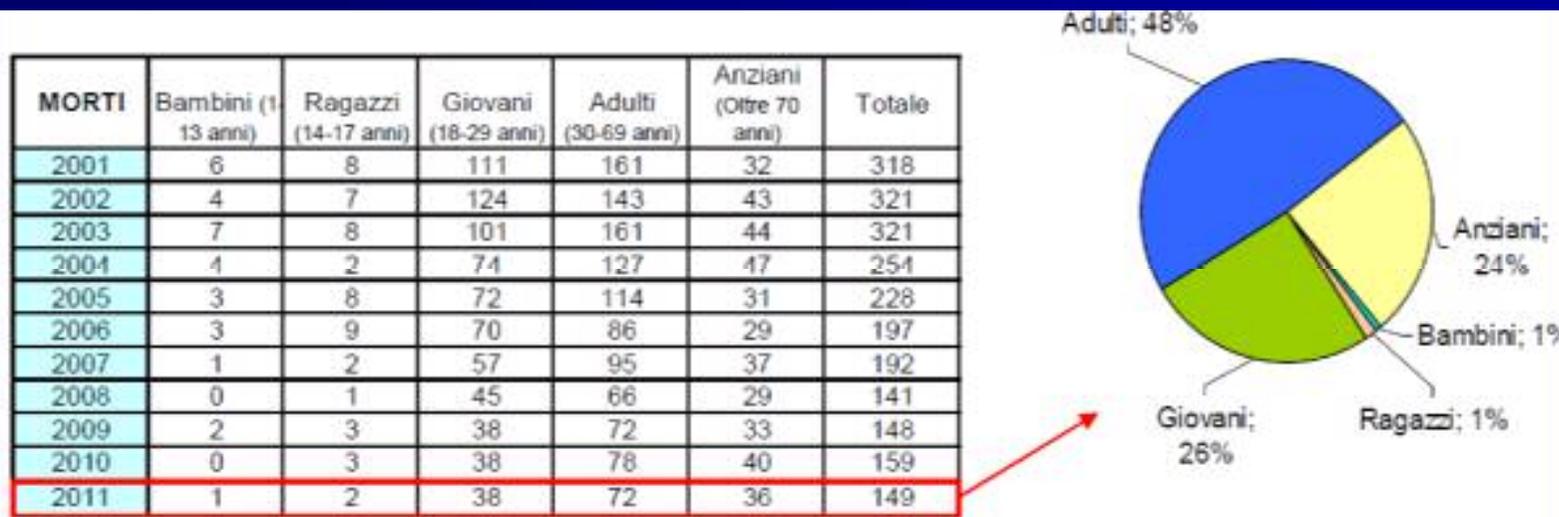
Età e genere dei pedoni coinvolti



Pedoni feriti per fascia di età e percentuale rispetto al totale dei pedoni feriti in Piemonte dal 2001 al 2011

Età e genere degli automobilisti coinvolti

Automobilisti (conducenti e passeggeri morti) per fascia d'età rispetto al totale dei morti nelle autovetture in Piemonte dal 2001 al 2011.





Automobilisti (conducenti e passeggeri morti) per fascia d'età rispetto al totale dei feriti nelle autovetture in Piemonte dal 2001 al 2011.

Gli effetti della comunicazione sulla prevenzione degli incidenti stradali

**E' DI FONDAMENTALE IMPORTANZA CHE
I MESSAGGI PREVENTIVI SUGLI INCIDENTI
STRADALI (da PEDIATRA a GENITORE) SIANO
RIPETUTI PERIODICAMENTE,
AL FINE DI CREARE UN EFFETTO DI
RINDONDANZA CHE POSSA MANTENERE
ATTIVI GLI EFFETTI SUSCITATI NEI
SOGGETTI DESTINATARI.**

**La vita non è che la continua meraviglia di
esistere!** (Tagore)

